

Emiliano, tregua con Azione: «Non più nostri competitor»

► Nell'ultimo consiglio la frenata su Clemente ► Sullo sfondo il Terzo Polo in frantumi e la rottura con il centrodestra sulla sfiducia e il dialogo con i consiglieri tramite Fioroni

Alessandra LUPO

La tregua tra Emiliano ed Azione, costata l'accordo saltato con il centrodestra sulla mozione di decadenza di Sergio Clemente da segretario d'aula, rientra in una strategia più ampia del presidente della Regione la cui scacchiera è spesso più allargata rispetto al Consiglio e alla Puglia.

Un'ottica che incrocia scenario e destini e che per Emiliano val bene la doccia fredda arrivata ai suoi di Con, che hanno assistito impotenti mentre il presidente nell'ultimo Consiglio cancellava mesi di negoziati con la minoranza sbeffeggiando pubblicamente il documento condiviso per la cacciata del consigliere di Azione. Il clima più disteso dopo settimane di attacchi frontali, non è sfuggito ai più attenti.

In parallelo con la rottura nazionale tra i leader del Terzo Polo, Matteo Renzi e Carlo Calenda, Emiliano ha infatti ammorbidito i toni nei confronti del gruppo contro cui un mese fa tuonava dai banchi del Consiglio. O almeno con una parte del gruppo, Sergio Clemente e Ruggiero Meneza, con cui si vociferava ci sia stato anche un incontro nel tentativo di offrire una sponda per il rientro in maggioranza. Invito non valido per Fabiano Amati, che del partito di Calenda è commissario regionale e che così facendo si troverebbe isolato.

Bari

Il volume di Tridico presentato all'Università

Questa mattina alle 11 presso il dipartimento di Giurisprudenza-Aula "G. Contento" Palazzo Del Prete, in piazza Cesare Battisti a Bari sarà presentato il volume "Il lavoro di oggi la pensione di domani. Perché il futuro del Paese passa dall'Inps", di Pasquale Tridico con Enrico Marro, edito nel 2023 da Solferino. Presenti il Rettore Stefano Bronzini; Andrea Lovato, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza; Francesco Porcelli (Dip. di Giurisprudenza); il sindaco Antonio Decaro; l'assessore regionale al Welfare Rosa Barone; Marco Barbieri (Dip. di Giurisprudenza Bari); Valeria Cirillo (Dipartimento di Scienze Politiche Università degli Studi di Bari); Lidia Greco (Dip. di Scienze Politiche Università degli Studi di Bari); Pasquale Tridico, presidente dell'Inps e autore dell'opera.



Che tra Emiliano e il presidente della Commissione Bilancio non corra buon sangue è questione nota. Dall'assessorato mancato al progressivo sgretolamento del rapporto politico. E adesso l'ipotesi di recuperare i due sodali di Amati nel progetto di Giuseppe Fioroni, che dopo l'addio al Pd è deciso a formare un suo gruppo nel perimetro centrista, viene guardato dal presidente con molto interesse. Tanto più che della partita potrebbe essere

anche Massimiliano Stellato, ex popolare passato a Italia Viva. «È chiaro che il quadro di riferimento è cambiato - non fa mistero Michele Emiliano - la vicenda politica della contrapposizione tra noi e il gruppo consiliare, una volta che Italia Viva e Azione si sono auto-demolite diventa per forza di cose meno interessante: al momento - prosegue il governatore - non sono per noi un competitor molto credibile». Ha avuto modo di sentire Fioroni?

«Lo sento spesso - spiega Emiliano - abbiamo un vecchio rapporto di amicizia e il 28 aprile sarà a San Giovanni Rotondo, dove spero di poter essere presente nonostante gli impegni della campagna elettorale». La rete del presidente, insomma, è lanciata ma resta ora da capire quali siano le intenzioni dei consiglieri di Azione. E anche quali sarebbero le ripercussioni che un nuovo rimessolamento potrebbero avere

Nella foto accanto, il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. Ha ammorbidito i toni nei confronti del Terzo Polo

sulla maggioranza regionale già sottoposta ai vari stress test del progressivo allargamento. Ieri il gruppo dei civici di Con, la lista più vicina al presidente, ha chiesto a Emiliano un incontro per ottenere un maggiore coinvolgimento nelle decisioni in aula.

Ma sulla sua mossa a sorpresa in Consiglio, dove l'elezione del segretario d'aula è slittata ancora, forse al 2 maggio, Emiliano oppone motivazioni molto pratiche: «Ho spiegato al centrodestra che quella mozione era suicida - cioè facilmente impugnabile perché parlava di Clemente come membro della minoranza quando invece andava esplicitato che la sua elezione ai tempi in cui era in maggioranza rappresentava una violazione dello statuto. Non c'è stata una forzatura - prosegue - ma la presa d'atto di chiunque abbia una competenza giuridica». Infine la messa in discussione dello stesso ruolo dei segretari d'aula «visto che - conclude Emiliano - c'è anche chi come, Antonio Tutolo del Misto, propone una modifica dei benefit per i membri dell'Ufficio di presidenza e credo che sia una possibilità che dovremmo contemplare».

Congelando per il momento la questione, Emiliano prende dunque tempo utile perché il quadro si definisca meglio, lasciando aperte varie opzioni. Il tutto con buona pace del centrodestra, che da mesi aspetta di eleggere il sostituto di Glandiego Gatta nell'ufficio di presidenza e per farlo si era esposto nell'asse scivolosissimo con il centrosinistra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rapporto con l'ex ministro: «Lo sento spesso» Poi l'affondo: «Renzi e Calenda autodistrutti»

Presentato a Bari il radiofarmaco che scopre il tumore alla prostata

Daniela UVA

Il nome è complicato: kit a freddo del Psma-II per la radiomarcatura con Gallio 68. Il suo utilizzo promette, invece, di semplificare molto la diagnosi del tumore alla prostata. Il radiofarmaco è stato sviluppato da un pool di ricercatori dell'università Aldo Moro di Bari in collaborazione con i colleghi dell'azienda Beforpharma, grazie al finanziamento del bando Innonetwork. Lo scorso febbraio ha ottenuto il brevetto nazionale e, a breve, comincerà l'iter della sperimentazione clinica. Si tratta di un prodotto che, una volta iniettato nei pazienti per via endovenosa, aiuta la diagnosi di questa particolare patologia perché è in grado di localizzarsi a livello della lesione tumorale evidenziandola. «La fase clinica di sperimentazione è stata progettata - spiega il docente di Tecnologie farmaceutiche e normativa dei medicinali di Uniba, Nunzio Denora - A breve il farmaco entrerà nelle cliniche e, una volta conclusa la fase sperimentale, sarà fruibile da parte della medicina nucleare».

Aiutando, in questo modo, la diagnosi di una malattia estremamente diffusa. Il tumore alla prostata in Italia ha colpito quasi 41mila persone solo nel 2022, i malati in tutto il Paese sono complessivamente 564mila. Numeri che fanno di questa patologia il secondo tipo di cancro più comune fra gli uomini e il quarto più diffuso al mondo. La ricerca e lo sviluppo sono partite nel 2017, la domanda di brevetto naziona-



le è stata presentata nel 2020. A dicembre 2021 la società ha chiesto l'estensione internazionale della domanda. Nel frattempo, quest'anno il brevetto è stato concesso. «Il farmaco supererà alcuni attuali limiti nel settore - prosegue il fondatore e ceo di Beforpharma, Roberto La Forgia - Per usarlo basta una singola procedura, si conserva a temperatura ambiente e ha un pH completamente compatibile con quello dei pazienti. Una volta iniettato, visualizza in modo selettivo la lesione tumorale».

La formulazione è inoltre stata studiata per consentire la

preparazione istantanea, e in un unico passaggio, del radiofarmaco attraverso l'aggiunta diretta di isotopi radioattivi, da utilizzare sia a scopo diagnostico sia terapeutico. «In questa prima fase il prodotto può essere utilizzato in ambito diagnostico - conferma il ceo - anche se l'obiettivo è avviare la sperimentazione anche per il suo uso terapeutico». Il radiofarmaco Ga-Psma-II «è stato scoperto più di dieci anni fa - evidenzia Maria De Bari, chief operating officer di Beforpharma - Nel 2020 è stato approvato negli Stati Uniti dalla Food and drug administration come primo radiofarmaco 68Ga per l'imaging Pet del carcinoma prostatico positivo per Psma». Al momento sono tre i kit a freddo alternativi brevettati per la stessa sostanza radioattiva della molecola di Gallio-68 e Psma-II. «Altre tecnologie - prosegue l'esperta - sono state sviluppate dagli scienziati in Europa e in Asia. Attualmente, in Europa non esiste un radiofarmaco Ga-Psma-II che abbia ottenuto l'autorizzazione all'immissione in commercio. Questo fattore accelera le preparazioni interne ospedaliere e l'uso magistrale di Ga-Psma-II».

L'obiettivo è ottenere più facilmente la diagnosi tempestiva del tumore alla prostata, consentendo l'uso di tutti strumenti terapeutici e allo stesso tempo la riduzione dell'impatto finanziario del cancro. Di qui l'importanza di questo brevetto made in Puglia che, dice ancora De Bari, «dimostra l'eccellenza regionale nel settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A svilupparlo i ricercatori dell'Università di Bari con l'azienda Beforpharma



FORMAZIONE UNIVERSITARIA D'ECCELLENZA

FORMATI AL CRIS DI POGGIARDO!



PER INFO

CRIS - CITTADELLA UNIVERSITARIA POGGIARDO

VIA A. DE GASPERI, 11 - POGGIARDO

330 57 97 65 - 340 11 65 558

CENTROSERVIZI.CRIS@GMAIL.COM

 CRIS.POGGIARDO

 CRIS CITTADELLA UNIVERSITARIA POGGIARDO